



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 673 SEDUTA DEL 10/07/2024

OGGETTO: Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165 del 2001).
Determinazioni.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato B_Codice di comportamento dei dipendenti _aggiornamento.

Allegato A _codice comportamento_ proposta di revisione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165 del 2001). Determinazioni.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Paola Agabiti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di approvare per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, in via preliminare l'aggiornamento del “Codice di comportamento dei dipendenti Regione Umbria – Giunta Regionale, così come risultante dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;
- 2) di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento del Codice di cui all'Allegato A, nonché del testo dello stesso coordinato con le modifiche e integrazioni, redatto al solo fine di renderne più agevole la consultazione, di cui all'Allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla intranet e sul sito web istituzionale dell'ente, ai fini dello svolgimento della procedura aperta alla partecipazione, consentendo a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del Codice, entro il termine di venti giorni dalla pubblicazione del relativo avviso;
- 3) di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza il coordinamento degli adempimenti di cui al precedente punto 2, al fine di concludere l'iter procedimentale di aggiornamento del Codice, provvedendo, in collaborazione con il Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane, alla valutazione delle eventuali osservazioni e richieste di modificazioni e/o integrazioni e ad apportare al testo le ulteriori modifiche risultanti all'esito dell'eventuale recepimento di proposte acquisite in fase di partecipazione, da sottoporre all'approvazione definitiva della Giunta regionale, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'Organismo indipendente di valutazione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165 del 2001). Determinazioni.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, avente ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” all’articolo 1, comma 2, dispone che «Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.».

Il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» ha inserito in particolare, due nuovi articoli in materia di utilizzo delle tecnologie informatiche (art. 11 bis) e utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media (art. 11ter), modificando, inoltre, il contenuto degli articoli 12, 13, 15 e 17.

L’art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al comma 5, prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisce, secondo le linee guida fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche – ora Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) – *“con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento”* approvato con decreto governativo.

La delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020, relativa alle “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”, precisa che l’aggiornamento del Codice è sottoposto alla consultazione pubblica come nella fase di prima adozione e sottolinea che rispetto alla precedente disciplina dei codici di amministrazione, il legislatore ha sostituito la previsione secondo cui il codice doveva essere adottato sentite le organizzazioni sindacali rappresentative, con la previsione di una “procedura aperta alla partecipazione” che non assicura posizioni privilegiate alle organizzazioni sindacali. Una modalità ritenuta efficace per il coinvolgimento della generalità degli stakeholder (dipendenti, UPD, organizzazioni sindacali) è rappresentata dalla pubblicazione di avvisi sulla intranet dell’amministrazione (per i dipendenti) e/o sul sito istituzionale e incontri ad hoc con specifici stakeholder qualificati. Tenuto conto delle citate disposizioni del DPR n. 81/2023 occorre provvedere all’aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Umbria – Giunta regionale, adottato con DGR n. 1293 del 27.12.2019.

A tale riguardo, il Responsabile della trasparenza, anticorruzione e privacy, tenuto anche conto delle esigenze emerse a seguito dell’applicazione del suddetto codice, ha condiviso con il Servizio Organizzazione amministrazione e gestione delle risorse umane l’intervento di revisione del Codice vigente, predisponendo l’aggiornamento preliminare del Codice di

comportamento dei dipendenti della Regione Umbria -Giunta regionale, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

In particolare, all'art.13-bis, di nuova introduzione rubricato "Utilizzo delle tecnologie informatiche", si prevede che:

- l'amministrazione possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni misura a garanzia della sicurezza dei sistemi informatici;
- l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione;
- l'utilizzo di caselle di posta elettronica personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore;
- Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio;
- al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali;
- è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

All'articolo 13-ter, di nuova introduzione, rubricato "Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media", si prevede che:

- il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente all'amministrazione. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;
- le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo specifiche esigenze istituzionali;
- le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy";
- fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione e in difformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e alla legge 7 agosto 1990, n. 241, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità.

Inoltre, all'art. 14, rubricato "Rapporti con il pubblico", viene esplicitamente introdotto l'orientamento del comportamento del dipendente alla soddisfazione dell'utente, principio cardine nell'impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico; al comma 6 del medesimo articolo è espressamente previsto che il dipendente non può mai esternare dichiarazioni che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.

All'articolo 16 che disciplina il comportamento dei dirigenti, si precisa che il dirigente adotta un comportamento esemplare, che deve essere improntato, oltre che all'imparzialità, ai principi di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza.

Il dirigente ha inoltre la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo di tutti i collaboratori assegnati, e, più in generale, è tenuto a curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia. Importante anche la previsione di interventi atti a garantire anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

All'art. 21, rubricato "Vigilanza, monitoraggio, informazione e formazione" si pone l'accento sulla necessità di cicli di formazione sull'etica pubblica, non solo in sede di assunzione di personale, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente.

Il DPR n. 81/2023 prevede infine la facoltà per ciascuna amministrazione di dotarsi, inserendola all'interno del proprio codice di condotta, di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, in cui siano individuate, «graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni». Nell'art. 13 - ter del codice viene pertanto inserita detta facoltà con riferimento a specifiche policy quali ad esempio quelle già adottate dalla Regione Umbria con DGR n. 870 del 22.09.2021 per il corretto comportamento da osservare sulle pagine social in cui l'Amministrazione è presente, fermo restando qualunque esigenza successiva di aggiornamento e/o integrazione delle suddette policy, da effettuarsi con appositi successivi atti di Giunta.

Una volta approvato in via preliminare, occorre disporre la pubblicazione dell'aggiornamento del Codice, Allegato A, nonché del testo dello stesso coordinato con le modifiche e integrazioni, redatto al solo fine di renderne più agevole la consultazione, Allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale della presente atto, nel sito internet istituzionale della Regione Umbria canale AVVISI <http://www.regione.umbria.it/amministrazione-trasparente-avvisi> e nella intranet regionale, ai fini dello svolgimento della procedura aperta alla partecipazione, consentendo a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del Codice, entro il termine di venti giorni dalla pubblicazione del relativo avviso.

Si precisa infine che all'esito della consultazione e previa disamina delle eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni che saranno eventualmente presentate il testo del Codice dovrà essere sottoposto al parere dell'Organismo indipendente di Valutazione (OIV) prima di procedere all'approvazione definitiva da parte della Giunta.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare per le motivazioni e con le finalità espresse in premessa, in via preliminare l'aggiornamento del "Codice di comportamento dei dipendenti Regione Umbria – Giunta Regionale, così come risultante dall'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;
2. di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento del Codice di cui all'Allegato A, nonché del testo dello stesso coordinato con le modifiche e integrazioni, redatto al solo fine di renderne più agevole la consultazione, di cui all'Allegato B, entrambi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sulla intranet e sul sito web istituzionale dell'ente, ai fini dello svolgimento della procedura aperta alla partecipazione, consentendo a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del Codice, entro il termine di venti giorni dalla pubblicazione del relativo avviso;
3. di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza il coordinamento degli adempimenti di cui al precedente punto 2, al fine di concludere l'iter procedimentale di aggiornamento del Codice, provvedendo, in collaborazione con il Servizio Organizzazione, amministrazione e gestione delle risorse umane, alla valutazione delle eventuali osservazioni e richieste di modificazioni e/o integrazioni e ad apportare al testo le ulteriori modifiche risultanti all'esito dell'eventuale recepimento di proposte acquisite in fase di partecipazione, da sottoporre all'approvazione definitiva della Giunta regionale, previa acquisizione del parere obbligatorio dell'Organismo indipendente di valutazione.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 09/07/2024

Il responsabile del procedimento
- Fabiola Marsilio

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 09/07/2024

Il dirigente del Servizio
DIREZIONE REGIONALE
COORDINAMENTO PNRR, RISORSE
UMANE, PATRIMONIO,
RIQUALIFICAZIONE URBANA

- Fabiola Marsilio

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 09/07/2024

IL DIRETTORE

- Luca Federici
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Paola Agabiti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 09/07/2024

Assessore Paola Agabiti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
